

RICONFERMATO DALLA  
PRECEDENTE SESSIONE  
(EX ODG URG. 87)

Al Presidente  
del Consiglio comunale di Bergamo

## **MOZIONE URGENTE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA REPUBBLICA DELL'ARTSAKH**

Il Consiglio comunale,

### **PREMESSO CHE**

- tutti i popoli hanno il diritto di determinare liberamente, senza interferenze esterne, il proprio status politico e di promuovere il proprio sviluppo economico, sociale e culturale;
- il diritto dei popoli all'autodeterminazione, realizzato come mezzo di protezione di fronte a violazioni diffuse e sistematiche dei diritti umani fondamentali, è un contributo collettivo della comunità degli Stati alla promozione della pace e della sicurezza;

### **CONSIDERATO**

- che la soluzione pacifica del conflitto della Repubblica dell'Artsakh (convenzionalmente anche denominata Nagorno-Karabach) è basata sul rispetto del diritto del popolo dell'Artsakh all'autodeterminazione;
- che il popolo dell'Artsakh ha esercitato il proprio diritto all'autodeterminazione nel referendum sull'indipendenza del 10 dicembre 1991 nel pieno rispetto del diritto internazionale e della legislazione sovietica in vigore all'epoca;
- l'impegno costante del popolo e delle autorità della Repubblica dell'Artsakh per creare e sviluppare una società libera basata sullo stato di diritto, sul rispetto dei diritti umani e sulle libertà fondamentali;
- che la Repubblica dell'Artsakh è, de facto, uno stato sovrano che ha ottenuto la sua indipendenza sulla scia della disintegrazione dell'Unione Sovietica in seguito al movimento di liberazione nazionale del 1988;
- che la guerra scatenata dall'Azerbaijan nel 1991-1994, nonché le ripetute aggressioni armate contro la Repubblica dell'Artsakh nel 2016 e nel 2020, avevano l'obiettivo di sopprimere la realizzazione da parte del popolo dell'Artsakh del proprio diritto all'autodeterminazione;
- che dal 27 settembre 2020 ad oggi l'Azerbaijan - con il sostegno incondizionato della Turchia e con la partecipazione di mercenari - bombarda le città e i villaggi dell'Artsakh, le infrastrutture civili, le chiese, le scuole, gli ospedali, usando anche bombe a grappolo e al fosforo;
- che le politiche perseguite dall'Azerbaijan verso la Repubblica dell'Artsakh e il suo popolo, hanno dimostrato oltre ogni ragionevole dubbio che l'Azerbaijan, con il sostegno militare della Turchia e di jihadisti dell'Isis, sta realizzando una politica di sterminio della popolazione cristiana armena dell'Artsakh;
- che la diplomazia azera ha rifiutato la presenza di osservatori OSCE sulla linea di contatto, proposta dai mediatori del Gruppo di Minsk dell'OSCE;
- che la Repubblica dell'Artsakh è un simbolo per tutto il popolo armeno, disperso nel mondo a causa del Primo Genocidio del XX secolo, perpetrato dalla Turchia ottomana;
- che l'unico modo per salvare il popolo di Artsakh nelle attuali condizioni di minaccia per l'esistenza fisica degli armeni dell'Artsakh e per mettere fine alle ostilità è il riconoscimento internazionale del diritto del popolo dell'Artsakh all'autodeterminazione;
- che il Consiglio comunale di Bergamo il 20 ottobre 2020, all'unanimità, ha impegnato le Istituzioni comunali a condannare le aggressioni turche in tale area e ad esprimere solidarietà alla popolazione armena;
- che vari comuni italiani, tra i quali il Comune di Milano, e Regione Lombardia hanno recentemente riconosciuto la Repubblica dell'Artsakh;

## RICONOSCE

N. E0320447 P.G.  
II.3/F0003-20  
del 09/11/2020

la Repubblica dell'Artsakh;

## ESPRIME

solidarietà al popolo armeno dell'Artsakh per la sua lotta per la libertà e l'indipendenza;

## INVITA

- il Governo della Repubblica Italiana a riconoscere ufficialmente l'indipendenza della Repubblica dell'Artsakh come realizzazione del diritto del popolo dell'Artsakh all'autodeterminazione;
- il Ministero della Pubblica Istruzione a promuovere approfondimenti in tutte le scuole di ogni ordine e grado sulle questioni che attanagliano la regione, a partire dal genocidio armeno di inizio Novecento;

## IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

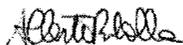
a dare massima pubblicità alla questione affinché il popolo bergamasco sia reso consapevole delle aggressioni attuali e storiche nei confronti dell'Armenia, della Repubblica dell'Artsakh e più in generale nei confronti dei cristiani di ogni confessione, dei curdi e delle altre minoranze della regione.

Bergamo, li 5 novembre 2020

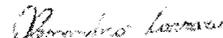
Filippo Bianchi



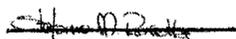
Alberto Ribolla



Alessandro Carrara



~~Stefano Massimiliano Rovetta~~



Luisa Pecce



01.02.2021

FIRMA RITIRATA